

N. 3541



REPUBBLICA ITALIANA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

~~MINISTERO DEL TURISMO e dello SPETTACOLO~~

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

" IL DIAVOLO BIANCO "

Metraggio

dichiarato

2803

accertato

Marca:

MANENTI FILM

10.000 14 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Manenti Film presenta: "IL DIAVOLO BIANCO"  
 Regia di Nunzio Malasomma-Soggetto di G. Catalano  
 Interpretato da: Rossano Brazzi-Annette Bach-Roldano Lupi  
 Descrizione: Caucaso 1850. Alessio Ignatieff, il nuovo Governatore, è un uomo duro e implacabile. Perseguita con l'insaziabile fisco tutte le attività dei cittadini. Per i suoi privati interessi poi, sfrutta in proprio un nuovo filone d'argento scoperto casualmente in una miniera demaniale. Una rivolta scoppiata violenta in tutta la provincia. Alessio Ignatieff ha facilmente ragionato dei ribelli, male armati e del tutto disorganizzati per mancanza di un capo. Chi come il giovane conte Kutezoff aiuta i ribelli paga nelle patrie galere il suo amore per la libertà. La situazione è insostenibile. In tutto è rimasta la sola speranza per la contessa Olga, sorella di Kutezoff, presto arriverà da Londra il suo fidanzato, il Principe Andrej Mdwanj che farà certamente sua la causa del popolo contro l'odiato invasore. Ma la delusione è enorme, dall'Inghilterra torna un uomo ossequientissimo alle leggi, un modello di supinità e vigliaccheria.... Dalla massa anonima dei ribelli è sorta un capo infallibile e abilissimo "L'inafferrabile Diavolo Bianco". Chi è il Diavolo Bianco? Nessuno l'ha mai visto in volto, nemmeno i suoi compagni. Implacabile assalta e spoglia gli esattori dello Stato, i carichi d'argento del Governatore, punisce e fustiga gli amici dell'odiato nemico. Ignatieff, esasperato non controlla più la situazione, ordina che il bandito venga arrestato usando qualsiasi mezzo; ma tutte le azioni di forza da lui ordinate vengono sempre sventate dall'abilità del Diavolo Bianco. Olga diventa la complice del fuorilegge, tanto da eseguire le precise istruzioni che egli le comunica mediante un biglietto intorno ad un piano da svolgere durante una grande festa nel palazzo del Governatore: la liberazione degli ostaggi prima che vengano deportati. La notte stessa, infatti, gli ostaggi vengono liberati con un audace colpo di mano.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso in termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

MINISTERO DEL TURISMO e dello SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO  
P. 57  
G. D. Demasi

Il sottosegretario di Stato

~~XXXXXXXXXX~~

Roma, li

23 MAG 1960

F. J. Andreotti

D'ordine del Governatore la casa dei Kuzetoff viene circondata. Il Diavolo Bianco non si fa attendere. Audacemente il bandito penetra nella villa di Olga nell'intento di porla in salvo, riesce appena a scambiare poche parole con la donna, quando la trappola del Governatore scatta al momento esatto. Il velo viene strappato e, agli occhi stupiti di tutti, appare lo scettico principe Andrej. Davanti al Governatore tenta invano di far capire di non essere lui il Diavolo Bianco, ma di essersi servito di quell'abito, per consigliare la fidanzata a partire subito dal paese, consiglio che come fidanzata la donna aveva rifiutato. Nessuno crede a questa storia quando un urlo fortissimo si ode da una stanza vicina. L'amante del Governatore Katuscia, è stata assalita dal Diavolo Bianco che l'ha ferita al collo; un pugnale infisso nella spalliera del letto ed una corda che pende dalla finestra confermano la versione. Andrej è rimesso in libertà. Ogni sospetto quindi cade di colpo. Il Governatore si conferma sempre più nella sua idea: essere cioè Olga l'unica a saperla molto lunga sul conto del Diavolo Bianco il quale, per una strana coincidenza, appare ogni volta che è implicata la bellissima Olga alla quale pone un feroce ricatto: dirà chi è il Diavolo Bianco, o fra sei ore suo fratello sarà fucilato. Rinchiusa in una stanza del palazzo Olga è in preda alla più viva agitazione. L'incubo e l'ossessione le martellano i nervi. L'implacabile presenza del Governatore esige un nome e Olga, per guadagnare tempo, ricorre ad una bugia e dice che il Diavolo Bianco è il fidanzato Andrej. Il Governatore si precipita con una scorta al castello del Principe. Olga appena si riprende trova Katuscia che le dà le prove della sua complicità col Diavolo Bianco. Chiedendole il nome che ha dato al Governatore ed Olga confessa la sua bugia. Katuscia impallidita le comunica che inconsciamente ha detto la verità. Olga non si dà pace. Raccoglie le sue ultime energie e si slancia all'azione decisa a pagare di persona il tragico errore. A cavallo si precipita alla ricerca degli uomini del Diavolo Bianco, li raduna e poi via, all'impazzata in difesa del suo amore in pericolo. Andrej nel castello è ingaggiato in una furiosa lotta col Governatore e i suoi uomini, i quali stanno per avere ragione nell'impari lotta quando Olga e i compagni del Diavolo Bianco piombano nel castello e riescono a salvarli. La presenza di un misterioso testimone, che si rivela per un inviato del Governo centrale, rimette ogni cosa a posto. Il Governatore avrà il castigo che si merita e la pace tornerà tra la popolazione così duramente provata.

FINE